



Comune di Ruvo di Puglia

Città Metropolitana di Bari

AREA 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Ufficio GOVERNO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

n.32/2020 del 10.03.2020

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L. R. n. 44/2012 e ss. mm. ii., del piano di lottizzazione comparto “C3”.

Riferimenti normativi:

- L.R.14 dicembre 2012 n.44, come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4;
- Reg. Reg. 9 ottobre 2013 n.18;
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In data 10 marzo 2020 nella Residenza Municipale

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vincenzo D'Ingeo

PREMESSO che:

- con istanza acquisita agli atti dell' Area 5, in data 04/07/2019 con prot. n. 17037, integrata con documentazione acquisita agli atti in data 25/09/2019 prot. 22846, i proprietari hanno chiesto l'approvazione del Piano di Lottizzazione del Comparto denominato "C3", ricadente all'interno del Comparto "C" individuato dalla Variante Generale al PRG vigente;
- Il Piano di Lottizzazione del Comparto "C3" rientra nei casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell' art. 5.1 lettera b) del R.R. n. 18/2013, lettera relativa a *"piani urbanistici comunali di nuova costruzione che interessano superfici inferiori o uguali a 20 ettari, oppure inferiori o uguali a 10 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale)";*
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 310/2019 del 03/10/2019, è stata formalizzata la proposta di piano ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012;
- Con nota dell' Area 5 del 07/10/2019 prot. 23975, veniva trasmessa alla scrivente Area 9, quale Autorità Competente comunale in materia di VAS, l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione di che trattasi, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012, per gli adempimenti di competenza;
- con nota prot. 25333 del 21/10/2019 l' Area 5 comunicava alla scrivente Area la circostanza che il Comune era in attesa di documentazione integrativa, tra cui i files elettronici del progetto, a consegnarsi da parte dei progettisti;
- con nota prot. 28461 del 25/11/2019 l' Area 5 comunicava alla scrivente Area l'avvenuto caricamento del progetto elettronico completo della Lottizzazione *de qua* del sul sito istituzionale comunale, all'indirizzo *Amministrazione trasparente-Pianificazione e governo del territorio-Piani di lottizzazione*;
- Con nota in data 09/12/2019, prot. 29932, la scrivente Area 9 trasmetteva alle Autorità Competenti Ambientali, ai tecnici, ed alle parti proponenti il piano di lottizzazione, l'*"Avviso di pubblicazione"* sul sito web comunale degli elaborati progettuali elettronici del Piano, con contestuale richiesta di parere da esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento dell' Avviso;

DATO ATTO che le Amministrazioni consultate sono state tutte quelle elencate nell'Allegato **[1]** alla presente determinazione;

DATO ATTO altresì che gli elaborati costituenti il Piano di Lottizzazione del Comparto "C3" sono i seguenti:

- Tavola EE Elenco elaborati;
- Tavola 0 Relazione tecnica illustrativa - Ottobre 2019;
- Tavola 1: inquadramento territoriale stralcio PPTR, stralcio PAI, stralcio PRG - settembre 2019;
- Tavola 2: inquadramento urbanistico e catastale, stralcio aerofotogrammetrico, stralcio PRG e catastale - settembre 2019;
- Tavola 3: planimetria generale, comparti edificatori su CTR – stato di fatto - settembre 2019;
- Tavola 4: planimetria con rilievo fotografico - settembre 2019;
- Tavola 5: planimetria catastale - settembre 2019;
- Tavola 6: rilievo celerimetrico - ottobre 2019;
- Tavola 7: planimetria catastale con individuazione dei lotti - ottobre 2019;
- Tavola 8: planimetria generale di progetto con indicazione aree a standard da cedere ai sensi della L.R. n 13/2008 - ottobre 2019;

- Tavola 9: urbanizzazioni primarie esistenti – reti e progetto di sistemazione marciapiedi in via V. Lorusso - ottobre 2019;
- Tavola 10: planimetria di progetto con indicazione di superficie di massimo ingombro ai fini della verifica dei parametri urbanistici - ottobre 2019;
- Tavola 11: profili stradali e sezione e sagoma di massimo ingombro - ottobre 2019;
- Tavola 12: indice di piantumazione - ottobre 2019;
- Tavola 13: norme tecniche di attuazione - ottobre 2019;
- Tavola 14: relazione generale paesaggistica ai sensi del PPTR Puglia - ottobre 2019;
- Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e geotecnica a firma del Geologo Ignazio L. Mancini datata giugno 2019;
- Valutazione previsionale di clima acustico a firma del Tecnico in acustica ambientale Ing Vito Angelo Barile, datata 28.09.2019;
- Relazione preliminare rischio da gas radon a firma dei tecnici: Arch. Berio Giovanni, Arch. Ruta Roberto e Geologo Ignazio L. Mancini;
- Rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS, a firma degli architetti Ruta Roberto e Berio Giovanni.

DATO ATTO che la modifica di perimetrazione del Comparto edificatorio “C”, dalla quale modifica ha avuto origine il comparto edificatorio “C3” in oggetto, è stata assoggettata a procedura di registrazione di esclusione dalle procedure di VAS, ratificata con nota della Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot. 28244 del 11/12/2018;

DATO ATTO che:

- I soggetti proponenti sono la Ditta “*Visicchio Domenico & C. s.r.l.*”, il sig. Paolo Columella ed il sig. Enzo Columella, da Ruvo di Puglia;
- L’Autorità procedente è rappresentata dalla Direttrice Area 5 – Edilizia ed Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia;
- L’ autorità competente è rappresentata dal Direttore dell’Area 9-Sviluppo Sostenibile e Governo del territorio, quale autorità competente in materia di V.A.S.;
- I soggetti competenti/interessati in materia ambientale da invitare obbligatoriamente alla consultazione sono quelli elencati all’ art. 6, comma 5, della L.R. 44/2012;
- Il Piano di Lottizzazione riguarda il Comparto “C3”, inserito nell’ambito del più ampio Comparto Edificatorio “C”; il Comparto “C3” è costituito da due lotti edificabili: il primo (facente capo alla ditta Visicchio) prevede la realizzazione di due corpi di fabbrica distinti; il secondo (facente capo ai signori Columella Enzo e Columella Paolo) prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica;

CONSIDERATO che, a seguito della attività di consultazione delle Autorità Competenti Ambientali, sono pervenuti i seguenti pareri:

- con nota pec., protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 31122 del 24/12/2019 perveniva parere prot. AOOCMBA RGP Edilizia Patrimonio e Locazioni – Edilizia PG 0129002 del 23/12/2019, della Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni, Sezione “Genio Civile, calcoli statici ed edilizia sismica”; in tale nota la Città Metropolitana precisava di non rilevare “*profili di competenza dello Scrivente*” (**Al. [2]**);

- con nota pec, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 409 del 08/01/2020, perveniva parere prot. A0075/104 della Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente, Sezione Risorse Idriche; in tale parere vengono formulate delle prescrizioni ritenute obbligatorie (**Al. [3]**);

- con nota pec, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 579 del 09/01/2020, perveniva parere prot. 5932/UOR 09/SISP NORD, dalla Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord (**All. [4]**);

- con nota pec, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 880 del 14/01/2020 perveniva parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari; in tale parere il Ministero “*ritiene non necessaria l’assoggettabilità del progetto a VAS*”, pur formulando delle raccomandazioni (**All. [5]**).

DATO ATTO che:

- con nota protocollo 1298 del 17/01/2020 il direttore dell’Area 9, in qualità di Autorità competente in materia VAS, inviava all’Area 5, in qualità di Autorità Procedente, i pareri pervenuti;

- con nota protocollo 3398 del 12/02/2020 la Direttrice dell’Area 5, trasmetteva alla scrivente Autorità Competente nota nella quale si riferiva che “*con nota acquisita agli atti il 17.01.2020 con prot. n. 1238 i proprietari del comparto C3 hanno trasmesso elaborati scrittografici sostitutivi relativi al Piano di lottizzazione. Lo spostamento comprende essenzialmente lo spostamento di due aree a standard.*”

Con nota acquisita agli atti ai 11.02.2020 con prot. n. 3356 i progettisti hanno presentato integrazione al rapporto Ambientale, che si allega alla presente, che dimostra che non risultano modificati gli aspetti ambientali. In riferimento alla nota prot. n. 1298 del 17.01.2020 con la quale sono stati trasmessi i pareri acquisiti dagli Enti competenti in materia ambientale nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, l’Area scrivente non ha da fornire ulteriori elementi conoscitivi o valutativi”;

VISTO l’elaborato denominato “Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica-Rapporto preliminare. APPENDICE”, a firma dell’arch. Ruta Roberto; in tale elaborato sono indicate le ragioni della ininfluenza sulle matrici ambientali delle modifiche progettuali introdotte, costituite dallo spostamento di una piccola superficie a cedere quale area a standard e accorpamento ad altra Area a standard; tale irrilevante modifica viene graficizzata nelle due Tavole grafiche allegate all’APPENDICE al Rapporto Ambientale e riportate in allegato al presente provvedimento **sub [6]**.

CONSIDERATO che:

- riguardo alla valutazione degli impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano, nel R.a.p., sono evidenziati i probabili impatti generati dal Piano. La trattazione è sviluppata per tematiche ambientali (qualità dell’aria, caratteri geologici e geomorfologici, caratteri idrogeologici, clima, viabilità, rumore e rifiuti). In particolare nel Rapporto preliminare si evidenziano, in linea generale, alcuni accorgimenti progettuali e tecnici (c.d. *misure di mitigazione*) al fine di ridurre le eventuali pressioni ambientali sulle stesse.

Da tutti gli atti in possesso dello scrivente Ufficio non emergono particolari impatti sulle diverse matrici ambientali. Tuttavia non si possono escludere minimi potenziali impatti legati al consumo di suolo, al traffico veicolare e al consumo di risorse idriche; pertanto, attesa la natura e l’entità delle trasformazioni previste unitamente alle caratteristiche dell’area interessata dal Piano, si ritiene che tali potenziali impatti connessi all’attuazione del Piano possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni di legge in materia nonché imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure ed indicazioni, individuate nella Relazione tecnica e nel Rapporto Preliminare.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il PIANO di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente **e a condizione che siano rispettate le prescrizioni formulate dalle Autorità Competenti Ambientali sopra indicate e che si allegano al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale**, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;

RITENUTO infine di dover formulare le seguenti

PRESCRIZIONI GENERALI:

- In merito agli impatti sul **patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano:

- si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino le emergenze censite e i beni diffusi nel paesaggio (ove esistenti) nella progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**:

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella (riferimento normativo pertinente);
- si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;
- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili – per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- si convogliino le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (riferimenti normativi pertinenti).

- In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici**:

- si garantisca la tutela delle emergenze censite;

- si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.

- In merito al **clima acustico**:

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree – esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
- si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

- Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato**:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ri-piantumazione, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espanto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i.;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- Si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

- Si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- il Protocollo Itaca residenziale 2011
- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

- Si caratterizzino le **aree per la raccolta dei rifiuti** al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, *“Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica”*.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e s. m. ed i.;

VISTO il *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”* n.18 del 09/10/2013 e s. m. ed i.;

VISTO l'art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTO il Decreto Sindacale n. 12737 del 17/05/2019, con il quale si individuava il Direttore Area 9 Governo del territorio, quale soggetto/ Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VISTA la ricevuta del pagamento n. 474 del 05/03/2020, effettuato dai richiedenti a titolo di Diritti di Istruttoria previsti dalla deliberazione di C.C. n. 15 del 14/05/2015;

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

Il Responsabile dell’Ufficio V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

1) dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

2) dichiarare che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; l’efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;

3) escludere il progetto per la realizzazione di del piano di lottizzazione comparto “C3”, in attuazione della deliberazione di G.C. n. 310/2019 del 03/10/2019, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

4) precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera il proponente dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

5) demandare all’Amministrazione Procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell’art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’obbligo di pubblicare e dare evidenza nell’ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione del Piano in oggetto dell’iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

6) trasmettere il presente provvedimento:

- all'Autorità Procedente del Comune di Ruvo di Puglia, rappresentata dal Responsabile dell'Area 5 - Edilizia ed Urbanistica del comune di Ruvo di Puglia;

- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

- alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;

- alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" per quanto eventualmente di competenza;

7) pubblicare il presente provvedimento:

- all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;

- sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.

Il presente provvedimento rientra, ai fini del controllo, nella seguente tipologia "Concessioni, autorizzazioni, permessi". Esso viene comunicato al servizio controlli interni per i conseguenti adempimenti.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né accertamento di entrate. In modo diretto o indiretto. Pertanto non viene trasmesso al responsabile servizio Finanziario per il preventivo controllo di regolarità contabile e per il successivo visto di regolarità contabile di cui al combinato disposto degli artt. 147 bis e 151 comma 4 del d. Lgs 267/2000 e s.m.i

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Capo Area/Resp. proc.
